Spedito il 29.04.2013
Anno LXXXII - N. 3 – maggio - giugno 2013

NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di . VARESE
Direttore responsabile: Zanetti Pierluigi
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Aut. Tribunale di Varese n..55 del 02.01.1952
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : GALLI & C. s.r.l.
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE) -Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. "

Realizzato con il

COMUNE DI VARESE

Assessorato alla Cultura

attività culturale

Mercoledì 15 maggio

Via Dunant ore 21.15

MTB = Emozioni !

Alla pari di Alpinismo, scialpinismo/ ciaspole ed escursionismo, anche la MTB offre grandi Emozioni nel vivere immersi nella natura frequentando ambienti selvaggi e godendo di discese divertenti.
Flavio Cappelletti alias www.cappef.com mostrerà qualche breve video amatoriale di alcune gite.

Mercoledì 12 giugno

Via Dunant ore 21.15

Parchi, montagna e geoturismo storico

L'incontro sul tema *Parchi, montagna e geoturismo storico* sarà occasione per discutere di conservazione e valorizzazione dei beni naturalistici e, in modo particolare, storico-geologici. Il geoturismo e l'allestimento di geoparchi, parchi minerari ed ecomusei sono ormai contemplati, tanto dal *Codice dei beni culturali e del paesaggio* quanto dall'UNESCO, tra le attività indispensabili per la tutela, valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del territorio.
Relatori, oltre ad **Ezio Vaccari**: **Andrea Candela** e **Libera Paola Arena**
Andrea Candela è docente di Comunicazione della scienza presso l'Università degli Studi dell'Insubria (Varese-Como) e direttore del Museo della Cultura Rurale Prealpina di Brinzio. Si occupa di divulgazione scientifica, storia della scienza e di ecomusei. È autore di: *Alle origini della Terra. Le Alpi, i vulcani e la Storia della Natura nell'età del viaggio scientifico* (Insubria University Press, Varese 2009) e di *Passato, presente e futuro del clima* (Anthelios, Garbagnate Milanese 2003).
Libera Paola Arena è dottore di ricerca in Storia della scienza e collabora con le attività del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell'Università degli Studi dell'Insubria (Varese-Como). Si occupa di geoturismo e di divulgazione scientifica.

Nell'occasione verrà divulgata la tesi di laurea di
Alessandro Pepe
a cui è sto assegnato il premio
PREMIO STORIA DELLA MONTAGNA "CAI VARESE" 2102

"Il parco 5 vette"
proposta di valorizzazione del territorio montano in provicia di Varese (110 e lode)

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con

Università degli Studi dell'Insubria
Provincia di Varese
RegioneLombardia
COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

Gentili Soci
del CAI Varese,

Il Consiglio Direttivo, nella riunione dell'8 aprile, rinnovando la carica di Presidente dell' Associazione ha provveduto ad indicare ed eleggere il mio nominativo.
Assumendo questo incarico desidero trasmettervi il mio senso di appartenenza alla nostra Associazione, che rappresenta per molti di noi il fulcro attorno al quale ruotano la passione sportiva, l'amore per la natura e la cultura, multiformi aspetti dell'interesse per la montagna.
Ritengo che questo impegno possa essere per me l'occasione di rendere un servizio e ringrazio al proposito, anche a nome del Consiglio, il Presidente uscente Zanetti per l'attività svolta e per essersi reso disponibile a proseguire nella collaborazione attiva.
Confido che la nostra Associazione possa continuare ad essere un importante punto di riferimento per il territorio varesino, confermando il suo storico ruolo.

Pietro Macchi

dall'assemblea ordinaria del 22 marzo 2013

Sono stati eletti consiglieri: **Franco Broggini, Mario De Blasi, Angela Gelao, Pietro Macchi, Pierluigi Zanetti.**

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONE

Presidente : **MACCHI PIETRO**

CONSIGLIERI

ANTONINI VITTORIO vicepresidente	**BROGGINI FRANCO** tesoriere	**ZANETTI PIER LUIGI** segretario
BRUGNONI LUIGI	**CARRARA MAURO**	**COLLI ANDREA**
DE AMBROGI ANNIBALE	**DE BLASi MAURO**	**EUMEI PIERA**
GELAO ANGELA	**PALLARO SERGIO**	**PESCI ELIO**
RIGAMONTI FABIO	**VERRENGIA EDOARDO**	

DELEGATI PRESSO LA SEDE CENTRALE

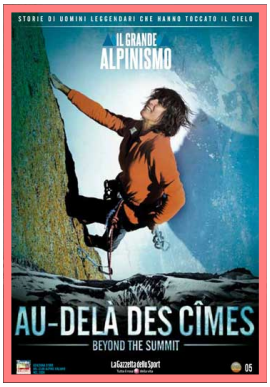
ANTONINI VITTORIO	**BISTOLETTI VALERIANO**	**CARABELLI MARIO**
MACCHI PIETRO	**TROMBETTA ELIGIO**	**ZANETTI PIER LUIGI**

porgiamo un caloroso benvenuto ai neo eletti e ringraziamo i consiglieri uscenti certi della continuità del loro impegno e contributo a supporto della vita della Sezione.

Il film dei soci del IV° Martedì

Martedì 28 maggio
Ore 21.15 in sede

Martedì 25 giugno
Ore 21.15 in sede

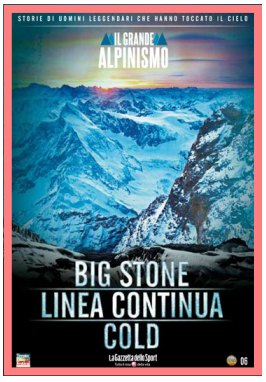


Oltre le cime

(AU- DELA' DES CIMES)
Regia di
Rémy Tézier

Genziana d'oro
Festival di Trento 2009

Le inquadrature vertiginose riprese dall'alto o dal basso delle pareti di granito (con l'ausilio di droni telecomandati), i primi piani su una mano che procede a tastoni lungo una fenditura della roccia alla ricerca di un punto d'appiglio sicuro, esprimono meglio di qualunque altra cosa la forte passione per la montagna in questi paesaggi sontuosi che rappresentano un'autentica delizia per gli occhi. Il respiro affannoso e il soffiare del vento, che accarezza e poi maltratta quei corpi in movimento, danno allo spettatore un'idea dell'inesprimibile felicità di essere «lassù». La compagnia dell'altro, il compagno di cordata, nell'intimità di una staffetta su una parete di ghiaccio o di un bivacco in cima a un picco sottile, rendono l'idea del senso dell'amicizia. In una montagna esaltata come scenario, questo film tratta argomenti così profondi e importanti come la passione, la famiglia, l'amicizia, l'amore… Catherine Destivelle, è uno dei più grandi personaggi dell'alpinismo e tra gli scalatori più conosciuti ai giorni nostri, sia in Francia che all'estero. La sua notorietà la rende un'eccellente ambasciatrice della montagna.
prime assolute: la discesa dal Moine e quella dai Drus, poi dall'Aiguille Verte, dalle Courtes e dalle Grandes Jorrasses, con l'apoteosi conclusiva di un volo in parapendio. ***Durata: 26 min***



COLD

LINEA CONTINUA

BIG STONE

COLD - Negli ultimi 26 anni 16 spedizioni hanno tentato e fallito le salite invernali agli 8000 del Pakistan. Il 2 febbraio 2011, Simone Moro, Denis Urubko e Cory Richards sono stati i primi dopo questo lungo periodo. Il viaggio li ha quasi uccisi. Cory ha portato con sè una piccola telecamera e ha filmato la difficoltà costante. Questa è la loro storia, vista dalla cruda e sincera prospettiva della lente di Cory. ***Durata: 19 min.***
BIG STONE - Reticent Wall: la più impegnativa via in artificiale di El Capitan in Yosemite Valley è una delle più difficili in assoluto. A5 il grado della scala dell'arrampicata artificiale. è il mondo dei nervi saldi, quello che ci racconta Valerio Folco in questo film. Il mondo della grande arrampicata artificiale moderna, delle big wall, dei marchingegni più strani e dell'uso della fantasia per attaccarsi alla roccia sperando che "il coso" a cui ti appendi regga quel tanto da farti progredire verso la prossima micro tacchetta o l'invisibile buchetto. ***Durata: 30 min.***
LINEA CONTINUA - Quattro generazioni un solo "intento": andar per monti alla ricerca dell'avventura, del nuovo! Questa è la famiglia Barmassedi Valtournenche; montanari, alpinisti, esploratori e guide alpine del Cervino. Ed è proprio sulla "Gran Becca" cosìviene chiamato il Cervino dai Valdostani, che il 17 Marzo 2010, a distanza di una generazione, padre e figlio si legano assiemeper cercare di salire quel Couloir che, dall'Enjambée, precipita per 1200 m verso la base della parete Sud del Cervino. Unvecchio progetto tentato 24 anni prima dal padre Marco ed oggi ripreso dal figlio Hervé. ***Durata: 15 min***.

Floreat FACCIAMO RIFIORIRE VARESE
info@floreatvarese.it

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Varese

organizzano

Domenica 12 maggio

Sala " Giuseppe Montanari"
Via Bersaglieri 1
ore 20.30

Fabio della Bordella
Professore ed Alpinista indimenticato"

Interventi a cura di:

Matteo della Bordella varesino, Alpinista membro del Gruppo Ragni di Lecco e del Club Alpino Accademico Italiano,
su ***Esordi alpinistici con il padre Fabio***

Professoressa Tam Baj già Preside del Liceo Stein di Gavirate

Mario Bramanti storico Alpinista varesino, membro del Club Alpino Accademico Italiano,
su ***Escursus sulla storia dell'alpinismo varesino ed eventi particolari***

Marco Meazzini Direttore della Scuola di Alpinismo e Sci Alpinismo R. R. Minazzi del CAI Varese,

Mario Villa e **Maurizio Talamona** istruttori della Scuola di Alpinismo Nino della Bosca del CAI Malnate,
su ***Le attività di formazione alpinistica e sci alpinistica***

Coordinatore serata: Edoardo Tettamanzi

2013

PROGRAMMA
L'evento è previsto per il
1-2 giugno
Patrocinio del CAI di Varese, Parco Campo dei Fiori, Provincia di Varese (Land of Tourism).

SABATO 01 GIUGNO 2013
Ore 17.00 Spettacolo di Burattini e intrattenimenti vari
Ore 18.00 Apertura Stand gastronomico con porchetta, patatine e salamini
Ore 21.00 Concerto Country con Lorenzo Bertocchini & The apple pirates

DOMENICA 02 GIUGNO 2013
Ore 12.30 Apertura Stand gastronomico
Ore 14.00 Giochi e laboratori artistici per i piccini nel "Campo indiani"
Percorsi con trattori pedalabili tra le balle di fieno.
Laboratori con "Vivi la Fattoria" per i ragazzi.
Rappresentanza di animali (polli, conigli, pecore, capre, bovini).
Dimostrazioni di equitazione western, gimkana e spettacolo
Con prove di cavalcata - "Agriturismo il Pivione"
Arrampicata su palestra artificiale /quadro svedese e ponte tibetano per bambini e ragazzi (CAI sezioni di Varese e Somma Lombardo)
Ore 18.00 Apertura stand gastronomico con cena "Country"

5 x 1000

Cari Soci, ricordiamo che è possibile sostenere la nostra Sezione del CAI manifestando il proprio consenso alla destinazione del "cinque per mille" a favore delle Associazioni di Volontariato, con l'indicazione negli apposti spazi previsti del CUD, del 730 o dell'Unico.
A tale fine è indispensabile indicare il Codice Fiscale della Sezione CAI Varese: ***80008820120*** *ed apporre la propria firma.*
La destinazione del sostegno ricevuto sarà a favore delle nostre attività, dei corsi, dei progetti che nel complesso hanno lo scopo di stimolare l'interesse per la conoscenza e la tutela dell'ambiente montano favorendone la frequentazione

escursionismo

Le gite di maggio giugno

DOMENICA 5 Maggio 2013

Piz Martum m. 2039 - Piz de Molinera m. 2288 dai Monti di Giova-Prepiantò Val Mesolcina CH

Ritrovo e partenza ore:piazzale Foresio ore 7,00 Viaggio:con auto private Quote partecipazione:soci € 15, non soci € 22 Difficoltà:E-EE Dislivello:↑↓ m 960 Tempo di percorrenza:↑ ore 3.30 ca - ↓ ore 2.30 ca Informazioni e iscrizioni presso:**Piera Martignoni** Attrezzatura e abbigliamento:da media montagna adatto alla stagione. Indispensabile documento di identità valido per l'espatrio.

DOMENICA 19 Maggio 2013

Via Ferrata del Limbo al Monte Mucrone 2335 mt. da Oropa - BI

Ritrovo e partenza ore:piazzale Foresio ore 6,00 Viaggio:in autobus Quote partecipazione:soci € 15, non soci € 22 (solo su sentiero) Difficoltà:EEA media difficoltà Dislivello:↑↓ mt 1150 Tempo di percorrenza:↑ ore 4, ↓ ore 2,30 Informazioni e iscrizioni presso:**Fabiano Mondini, Piera Martignoni**

Attrezzatura e abbigliamento:da media montagna adatto alla stagione, obbligatori kit da ferrata omologato ,imbragatura, casco, guanti, suggeriti 2/3 cordini e 2/3 moschettoni a ghiera supplementari. La salita su ferrata è riservata ai soci. I non soci possono raggiungere il Mucrone su sentiero unitamente ad altri soci che non intendono fare la ferrata .

DOMENICA 2 Giugno 2013

Monte Alben mt.2019 da Serina (BG) mt. 820

Ritrovo e partenza ore:piazzale Foresio ore 6.00 Viaggio:in autobus Quote partecipazione:soci € 18, non soci € 25

Difficoltà:EE Dislivello:↑↓ mt. 1199 Tempo di percorrenza:↑ ore 3,30/4ca - ↓ ore 2,30/3 ca Informazioni e iscrizioni presso:**Antonella Ossola, Edoardo Verrengia**

Attrezzatura e abbigliamento:Imbrago o 4/7 mt di cordino da 7/8 mm, 3 anelli di cordino da 6/7mm lungh 1 mt e 3 moschettoni con ghiera. Abb. a strati da media montagna adatto alla stagione.

DOMENICA 16 Giugno 2013

PIZZO DELL'UOMO mt. 2663 dal Passo del Lucomagno mt. 1914 Ticino - CH

Ritrovo e partenza ore:piazzale Foresio ore 6,30 Viaggio:in autobus Quote partecipazione:soci € 16, non soci € 23 Difficoltà:E Dislivello:↑↓ m 750 Tempo di percorrenza:↑ ore 3 ca - ↓ ore 3 ca Informazioni e iscrizioni presso:**Franco Broggini** Attrezzatura e abbigliamento:da media montagna adatto alla stagione, ghette. Indispensabile documento di identità valido per l'espatrio. Altre necessità particolari verranno segnalate all'atto delle iscrizioni.

DOMENICA 30 giugno 2013

PIZZO DIEI m 2906 e MONTE CISTELLA m 2880 da Ciamporino 1950 – Provincia di Verbania

Ritrovo e partenza ore:piazzale Foresio ore 6,00 Viaggio:in autobus Quote partecipazione:soci € 18, non soci € 25 Difficoltà:EE Dislivello:↑↓ m 1600 (↑↓ m 1100 con seggiovia) Tempo di percorrenza:↑ ore 4,00 ca - ↓ ore 3,00 ca (↑ ore 5,00 ca - ↓ ore 4,00 ca senza seggiovia) Informazioni e iscrizioni presso:**Paolo Sonvico** Attrezzatura e abbigliamento:da alta montagna adatto alla stagione, ghette.

SABATO 6, DOMENICA 7 Luglio

TETE DE VALPELLINE nel Canton Vallese, mt.3802

Ritrovo e partenza ore:piazzale Foresio ore 6.30 Viaggio:in autobus, Quote partecipazione:soci € 40 +Chf 63 per pernottamento e mezza pensione Difficoltà alpinistica :F+ Dislivello:↑ mt. 1343 + mt.700, inclusa la salita alla TeteBlanche. ↓1834mt Tempo di percorrenza:Sabato: ↑ ore 4ca – Domenica ↑ ore 4 ca, ↓ore 5/6 ca Informazioni e iscrizioni presso:**Gianni Tavernelli**

Attrezzatura e abbigliamento:Alpinistica da alta quota, imbrago, piccozza, ramponi, cordino da ghiacciaio, 2/3 cordini, 3 moschettoni a ghiera, caschetto, occhiali e crema da sole. Indispensabile documento di identità valido per l'espatrio. Suggeriti franchi svizzeri. Iscrizioni in sede tra il 25/06 e il 2/07. La partecipazione è riservata ai Soci Cai.

Descrizione itinerari

Piz de Molinera m. 2288 dai Monti di Giova-Prepiantò Val Mesolcina CH

Indicazioni stradali: dall'uscita autostradale di Bellinzona Nord si seguono le indicazioni per San Bernardino. Prima di entrare nell'abitato di San Vittore si svolta a sinistra per i Monti di Giova proseguendo su strada a tornanti fino al bivio a quota mt. 1048 dove si prosegue a sinistra fino al termine dell'asfalto in località Prepiantò (mt. 1386).

Da Prepiantò si seguono le indicazioni per l'Alp de Martum e la capanna Brogoldone. Dopo il nucleo di baite e la cappella di Prepiantò (m. 1438) il sentiero si inoltra ripido nel bosco in direzione Nord Ovest fino a Stabi (mt. 1620) dove la pendenza diminuisce leggermente. Il sentiero, precedentemente in pieno versante, inizia a salire su un costone finché, a quota 1840 mt. circa, esce dal bosco (ore 2). Poco dopo si incontra l'indicazione bianco-blu per il Piz Martum (cima non nominata sulla carta CNS ma corrispondente alla quota 2039 mt. della cresta Sud Est del Piz de Molinera). Poco dopo il bivio ci sono due abbeveratoi scavati nel granito, testimonianza del lavoro dei montanari del posto. Il sentiero sale decisamente ripido con incredibili viste sul fondovalle e sulle montagne della Mesolcina permettendo di raggiungere in breve la cima del Piz Martum per poi proseguire, sempre sul filo di cresta fino (nel tratto finale si incontrano delle rocce facilmente superabili) al Piz de Molinera, caratterizzata da una piramide metallica (m. 2288; ore 3,30).

Discesa: si scende lungo la cresta Nord Ovest fino a quota mt. 2186 per poi svoltare decisamente a sud in direzione della capanna Brogoldone (m. 1910, ore 0,45-1,00), posta in un ampio terrazzo che offre allo sguardo grandiosi panorami di montagne. Da qui in semipiano si raggiunge in direzione est-sud est l'Alp Martum (m. 1845), dove si trova un piccolo bivacco patriziale. Proseguendo la discesa si riprende il sentiero di salita, ma lo si abbandona dopo poco, per seguire in direzione nord le indicazioni dell'Alp de Palazi (m. 1572). Da qui ritornando verso sud si scende alla sottostante strada sterrata, rientrando così, dopo circa 2 km. al parcheggio auto (ore 2,30).

Via Ferrata del Limbo al Monte Mucrone 2335 mt. da Oropa - BI

Dal parcheggio alle spalle del complesso del Santuario (m. 1185) di imbocca il sentiero che in realtà è una pista da sci (lo si nota dalla pendenza e dalla presenza di reti di protezione nelle curve). A quota mt. 1800 metri circa lo si abbandona per prendere un sentierino sulla sinistra, dapprima i segnavia sono in rosa fluorescente ma poco sopra si incontra un bivio, tralasciando i bolli rosa che deviano verso sinistra in discesa, si segue la traccia di sinistra e, all'incirca a 2000 mt. in entra in un vasto anfiteatro che adduce al canalino che porta al Colle del Limbo, che spesso si presenta innevato fino a primavera inoltrata. La ferrata inizia più o meno a metà canale, sulla parete di destra (ore 2,00).

LA FERRATA ,bella e varia, giudicata di media difficoltà ed abbastanza verticale, si sviluppa su roccia salda prima sul versante nord-est poi lungo la cresta est del Mucrone (2335mt). Costruita dalle guide alpine di Tike Saab è ricca di infissi artificiali in acciaio inox che, grazie anche alla presenza di un avventuroso ponte tibetano e di un camino molto ben attrezzato, aiutano a superare i 300mt di dislivello.

Un primo tratto verticale e spesso bagnato è seguito da un tratto strapiombante che si insinua in una sorta di camino – diedro. Si prosegue su gradini ad andamento sghimbescio non proprio agevoli, superando una successione di camini con spostamenti su brevi paretine. Qualche tratto strapiomba e richiede un po' di forza, ma la roccia è buona e solida e offre numerosi appoggi. Segue un secondo tratto è meno duro del primo: tratti verticali ma senza passaggi strapiombanti, Il terzo tratto, il più breve, è caratterizzato da un ponte tibetano comunque breve e poco esposto (ore 1,30). Al termine della ferrata in 15 minuti si raggiunge la cima vera e propria del Mucrone dove si trova il basamento di una croce.

Il panorama dalla cima è grandioso.... Biellese, Vercellese, parte Eporediese con la Serra, dall'altro lato la Valle d'Aosta e ancora il Massiccio del Monte Rosa.

La discesa avviene lungo la cresta Nord Ovest dove si alternano neve e rocce. segnavia D24, dirigendosi verso i ruderi della stazione di una funivia dismessa, da cui, per tracce segnalate, ci si abbassa ad un colle dove tenendosi a destra si scende al lago Mucrone. Quindi comodamente a Oropa Sport, con discesa ad Oropa in funivia o su piacevole sentiero.

DOMENICA 2 Giugno 2013

Monte Alben mt.2019 da Serina (BG) mt. 820

Dalla parte superiore del paese di Serina in prossimità dell'Hotel Carrara, dopo aver

percorso per ca 500 mt la strada che gli passa a destra, si imbocca il sentiero n. 502 che prosegue dapprima in direzione nord-est e, poche centinaia di metri dopo, in direzione sud-est. Il sentiero inizialmente attraversa prati in lieve pendenza e dopo aver superato gli spazi di una azienda agricola si inoltra nel bosco cambiando pendenza e giungendo, attraverso un tratto molto ripido, alla stretta incisione del passo del Suppli, a 1409 m, dopo circa 1h e 30 di cammino. Lasciando sulla nostra destra un pozza abbeveratoio, ora il percorso diventa pianeggiante e lo si percorre fino a raggiungere l'incrocio con il sentiero n. 503, che proviene da Cornalba. Da qui, attraverso le vaste praterie di Casere Basse e Casere Alte, 1568m, in direzione Nord-est si guadagna il passo della Forca, 1848 m. Curioso e utilissimo in caso di intemperie il piccolo bivacco nella roccia posto proprio in prossimità del passo. Da questo momento inizia l'attraversamento in cresta: il sentiero si dirige a sud e il percorso si presenta roccioso ed esposto, con alcuni passaggi aerei e tra le rocce fino a raggiungere in circa 40 minuti la vetta panoramica del monte Alben, situato sul crinale che separa la Val Brembana dalla Val Seriana, e costituito quasi essenzialmente da roccia tipo dolomitica. La discesa potrà essere effettuata in traversata proseguendo, per cresta, dalla cima in direzione sud fino a raggiungere il passo a pochi metri dalla cima di Campelli. Da qui si discende il fianco ovest dell'Alben in direzione O-N-O fino a raggiungere il sentiero di salita in prossimità di Casere Alte. Sul percorso non è possibile reperire acqua.

PIZZO DELL'UOMO mt. 2663 dal Passo del Lucomagno mt. 1914

Dal Passo del Lucomagno (mt. 1914) si sale verso Sud-Ovest, si passa dall'Alpe Croce (mt. 1931) e sempre nella stessa direzione, si prosegue nella Valle fino ad incontrare il sentiero che sale il fianco della montagna.

Si svolta pertanto verso Ovest e si comincia a salire, con qualche tornante, sui prati ripidi che portano alla "Casermetta", edificio in muratura non più in uso dall'Esercito Svizzero, costruita su un pianoro molto panoramico che domina la Valle Santa Maria (Valle del Lucomagno). Da qui, sempre in direzione Ovest, attraverso gli sfasciumi e i nevai delle "Foppe di Scai" si raggiuge la sella posta tra le due cime. Si procede quindi verso Nord, su facili roccette, fino a raggiungere la Cima Nord mt. 2663 dalla quale si può ammirare il Sottostante "Passo dell'Uomo" e le Valli "Santa Maria" e "Termine" . Dopo breve sosta ci si sposta sulla cima opposta "Cima Sud" mt. 2655 attraversando di nuovo la sella e risalendo il comodo sentiero. Qui effettueremo la sosta pranzo. Il versante meridionale della "Cima Sud" è strapiombante sul sottostante "Passo delle Colombe" (mt. 2381) Sul "Lago dei Campanitt). Per il ritorno, transitando dalla sella, si scende in direzione Nord-Ovest verso il "Lago di Scai (mt. 2300) da qui sui comodi pendii di "Ovi dell'Uomo" si raggiunge prima il "Passo dell'Uomo (mt. 2218) quindi aggirando a Nord il "Pizzo dell'Uomo" e lasciando alla nostra sinistra il "Lago di Santa Naria" raggiungiamo il luogo di partenza "Passo del Lucomagno" mt. 1914.

PIZZO DIEI m 2906 e MONTE CISTELLA m 2880 da Ciamporino 1950 – Provincia di Verbania

Escursione classica che permette di raggiungere due cime famose per il grande panorama e l'ambiente particolarissimo costituito da un vasto altopiano d'alta quota. Il percorso non è lunghissimo (si può approfittare della seggiovia per accorciare la salita) ma richiede un certo allenamento e abitudine all'alta montagna su terreni caratterizzati da pietraie e nevai di inizio stagione, a quasi 3000 m di quota. Da San Domenico si sale a Ciamporino (m 1936) utilizzando il sentiero che sale nel fitto bosco soprastante il paese (1 h dalla partenza); in alternativa, si può utilizzare la seggiovia. Si prosegue sui pascoli immediatamente soprastanti la stazione di arrivo e si risale il sentiero che attraversa i verdi pendii a pascolo in vista del Colle Ciamporino (m 2283), evidente insellatura che si raggiunge dopo 1 h di cammino. Si devia quindi verso destra (Sud-est), in direzione della caratteristica sommità a cupola del Pizzo Diei; il sentiero percorre prima gli alti pascoli e si addentra, meno evidente ma ben segnalato da bolli di vernice e ometti di pietra, in una zona caratterizzata da grossi massi. Arrivati sotto la vetta (a quota 2760, h 2,30) il sentiero si biforca; si prende a sinistra e si supera un canalino dal fondo instabile, che richiede un minimo di attenzione (specialmente se con neve) e si guadagna la vetta del Diei, ampia cupola cosparsa di pietre, segnalata da un treppiede (m 2906, h.3,00). Dopo una doverosa sosta per ammirare l'immenso panorama (sperando ovviamente in una giornata limpida!) si ridiscende al bivio di quota 2760 e si gira a sinistra; il sentiero costeggia i contrafforti sommintali del Diei e conduce al caratteristico altopiano pianeggiante dall'aspetto lunare compreso tra il Diei e il Cistella. Si punta al Cistella e si giunge in breve al bivacco Leoni (m 2803, h. 3,40), piccola costruzione in pietra. Dal bivacco si sale alla vetta del Cistella, di pochi metri più alto del bivacco (m 2880). L'ascesa, seppur breve, richiede un minimo di attenzione in quanto supera una crestina rocciosa agevolata con cavi metallici (h. 4,00). Ridiscesi al bivacco, si ripercorre il sentiero di andata e con il medesimo itinerario si guadagna il Colle di Ciamporino e si arriva a Ciamporino. Da Ciamporino la discesa a San Domenico richiede circa 45 m.

TETE DE VALPELLINE nel Canton Vallese, mt.3802

SABATO 6 Luglio: da Arolla mt. 1968 alla capanne de Bertol mt. 3311

Dal parcheggio a quota 1968 mt. si segue verso sud la strada carrozzabile chiusa al traffico veicolare sino a quota 2092 dove termina. Si procede verso nord per facile sentiero sino alla quota 2200 mt, poi voltare a sinistra per la deviazione segnalata e risalire il ripido pendio fino al Plans de Bertol (2664mt.) dove c'è un alpeggio fatiscente, ma utile come riparo di fortuna. Si prosegue in direzione E-NE risalendo sulla morena frontale del Glacier du Bertol che si raggiunge poco dopo la quota di 3000 mt. Si risale il ghiacciaio privo di crepacci passando a sinistra di un isolotto roccioso e poi girando verso destra si raggiunge la depressione del Col de Bertol a quota 3280mt. Dal colle seguire verso nord prima su di una cengia e poi dei gradini rocciosi attrezzati con corde fino a raggiungere le scale metalliche che in circa 50 mt. ci conducono alla capanna.

DOMENICA 7 Luglio: dalla capanne de Bertol alla Tete de Valpelline mt. 3802

Dalla capanna si scende prima la scala e poi il tratto attrezzato con corde fisse, poi in direzione E-SE sotto una parete rocciosa sino a quota 3220 mt. Si gira leggermente a destraverso il Col de Bouquetin e poco prima di giungere al colle piegare in direzione E. Poco prima del colle si gira a sinistra verso E per alzarsi in una conca parallela alla cresta sommatale della Tete Blanche. Dall'alto di questa conca si raggiunge la vetta della Tete Blanche a mt. 3710 con una leggera curva verso S (dal rifugio circa 3 ore). Dalla cima si scende verso E sino al col de la Tete Blanche e poi in direzione S-O al col de Valpelline mt. 3562. Da qui in circa 45 minuti si raggiunge la cime della Tete de Valpelline facendo un percorso in linea retta verso sud. Dalla vetta in circa 5/6 ore, facendo il percorso inverso, scendiamo ad Arolla senza passare dal rifugio.

CAI club alpino italiano Sede Centrale — CAI150 1863 • 2013 150° anniversario di fondazione — T.A.M. Tutela Ambiente Montano — CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Varese

DOMENICA 5 MAGGIO

ESCURSIONE TRA GALLERIE E TRINCEE DELLA LINEA CADORNA A CASSANO VALCUVIA (VA)

Accompagnati da esperti che in questi anni hanno lavorato al recupero e al ripristino dei manufatti

1° itinerario (percorso lungo)
h.8.00 Ritrovo parcheggio via Noga 555 (campo sportivo)
h.8.30 Partenza per Forte di Vallalta lungo la strada militare; visita del Forte e dell'osservatorio-gallerie alte-gallerie basse-ridotto di San Giuseppe. Visita museo. Termine escursione h. 16.00 circa. Colazione al sacco.
Equipaggiamento: da montagna, obbligo torcia elettrica consigliato casco e guanti.

2°itinerario (percorso breve)
h.8.00 Ritrovo parcheggio via Noga 555 (campo sportivo)
h.8.30 Partenza
h.9.00 Visita ridotto di San Giuseppe, gallerie basse, trincee, passeggiata in territorio boschivo
h.11.45 Visita museo.
Equipaggiamento: scarpe da trekking, obbligo torcia elettrica

Costo: 7 euro assicurazione obbligatoria per i NON SOCI CAI fornire dati compresa data di nascita
I partecipanti sono invitati a dare l'adesione entro il 3 maggio a Marco Rossi (cell. 348 2663413) via mail rossi57@gmail.com: caivarese@caivarese.it o telefonare al n. 0332.289267 nelle serate di martedì 30 aprile o venerdì 3 maggio

Soci in carriera...

- I nostri Soci **Antonella Ossola** e **Edoardo Verrengia**, già accompagnatori di escursionismo sezionali sono stati promossi a

Accompagnatore di Escursionismo 1° Livello

e quindi inseriti nel relativo ALBO NAZIONALE

- **Giovanni Pagnoncelli** socio per diversi anni della nostra Sezione è stato ammesso al

CLUB ALPINO ACCADEMICO

*Con **Monica Gemelli ho scoperto l'arrampicata, con Davide Broggi l'alpinismo, con Fabrizio Fabio il cavarsela da soli**. Ho piacere a condividere con questi 3 nomi conosciuti al **Cai di Varese** il mio percorso che mi ha portato dal soffrire di vertiggini da adolescente al pensare di scalare le pareti più ambiziose delle Alpi in piena autonomia e mai da secondo di cordata. A 13 anni mio papà mi portò alla Cresta Segantini, in Grignetta. In corrispondenza dell'unico passaggio di terzo grado dove l'esposizione cominciava a farsi sentire, piansi dalla paura e non scalai più fino all'anno di militare quando grazie a Monica cominciai piano piano a superare la paura del vuoto che sconfissi solo diversi anni dopo con l'insistenza e la caparbietà.*

Il sesto grado più alto d'Europa della classica al Pilone Centrale del Freney sul Monte Bianco, il granito d'autore nella sconosciuta parete ovest della Becca di Moncorvé al Gran Paradiso, il misto effimero della Schmidt alla mitica nord del Cervino, la dolomia del temuto Diedro Casarotto allo Spiz di Lagunaz nelle Pale di San Lucano, il calcare peggiore delle Alpi della Gogna allo Scarason, nelle Marittime. Oppure la solitaria in scarpe da ginnastica ed in velocità alla est del Monviso, la sud dell'Aiguille Noire con discesa dalla est in poche ore. Vie spesso poco ripetute e cariche di storia, dove la componente tecnica e di preparazione si miscela alla capacità di gestire situazioni di stress in cui la risoluzione di problemi inizia già da casa con la preparazione del materiale, del team, della logistica, del momento. Queste alcune esperienze del mio cammino durante il quale ho cercato di non saltare le tappe ma di passare al gradino successivo solo quando pronto, mai prima. Maturare l'esperienza e la consapevolezza dei propri limiti significa conservare una buona dose di prudenza e garantire un margine di sicurezza accettabile che, in un'attività ad alto rischio soggettivo ed oggettivo come l'alpinismo, é fondamentale per permettere a sé stessi di potersi godere I nipotini. Questa è la cosa piu difficile da insegnare nelle scuole ed ai giovani. La pazienza, l'attesa del momento giusto per se stessi e per la montagna, il rispetto delle regole di sicurezza pur nella libertá di poterle adattare alla situazione ed al momento. Esperienza tramandabile solo direttamente, che non si impara dai manuali e Internet. Faccio un grande augurio a tutti i giovani che si appassionino al misterioso mondo dell'alpinismo ed ai quali consiglio di leggere, imparare l'attesa, dagli errori propri ed altrui, ad assorbire da chiunque si dedichi a loro. A leggersi l'ingiallito ma quanto mai attuale libro delle 'Cento più belle di salite del Monte Bianco' di Gaston Rebuffat per capire che si può partire dalle vie di quarto grado del Campo dei Fiori con un solo mazzetto di dadi e, col tempo, si può arrivare alla fatidica salita numero cento ed arrivare in vetta con le gambe distrutte ma con quella sensazione di aver gestito con coscienza e sapienza mille difficoltà esterne e, spesso ancor di più, interne.

Giovanni Pagnoncelli

cicloescursionismo detto MTB gruppo senior

Resoconto gita al Piambello CAI 150

Domenica 17 Marzo si è svolta la gita del gruppo MTB al monte Piambello , annoverata anche ne programma CAI 150. Nove partecipanti ed un ospite d' eccezione: la neve. La bella nevicata notturna , continuata durante tutto il giorno ha reso il paesaggio prettamente invernale rendendo un po' più tecnica salita e discesa. Poco sotto la cima la pedalabilità si è ridotta a zero: in 2 si è proseguito verso la cima e poi verso Cuasso in uno scenario da sogno, gli altri in discesa verso Marzio. Ci vediamo alla prossima iniziativa 150° CAI al San Martino!

Prossime uscite

Sabato 11 Maggio: Monferrato – CAI Legnano
Domenica 12 Maggio: Monte San Martino (150° CAI) – CAI Varese
Sabato e Domenica 18/19 Maggio: Raduno Regionale Bergamo – CAI Valserina
Sabato 25 Maggio: Notturna al monte Grumello (150° CAI) – CAI Germignaga
Domenica 26 Maggio: tutti in ciclabile (Margorabbia) – CAI Luino
Domenica 2 Giugno: Oratorio e rifugio di Cuney – CAI Legnano
Domenica 23 Giugno: Rou Courtod: balconata sulla val d'Ayas – CAI Legnano
Domenica 30 Giugno: Alpe Forno dall'Alpe Devero (150° CAI) – CAI Luino

Proiezione Trekking:
Translagorai e Cima d'Asta

martedì 21 maggio
ore 21.15
presso la sede CAI

Relatori: **Castoldi Walter**
Nicolini Renato

La Translagorai è la formidabile Alta Via che attraversa l'intera Catena dei Lagorai dalla Panarotta al Passo Rolle. Trait d'union tra la Valsugana e la Val di Fiemme, il Passo del Manghen è l'unico valico stradale che taglia il gruppo. Si tratta di un percorso con tappe piuttosto lunghe che si sviluppa su sentieri segnalati, in ambienti severi, e senza l'appoggio continuativo di rifugi o bivacchi. Il ritorno a Panarotta avviene, completando un percorso ad anello attraverso la Cima d'Asta (2848 m), da cui si gode di un panorama grandioso. La Catena dei Lagorai e la Cima d'Asta sono un'area nella quale la Grande Guerra si soffermò a lungo e con episodi cruenti, di cui rimangono testimonianze di vario genere.

gruppo senior

8ª GITA – Giovedì 2 maggio
San Benedetto in Val Perlana (Co)
9ª GITA – Giovedì 9 - Venerdì 10 maggio
Due giorni col CAI Bassano (Vi)
Sentiero del Silenzio e Sentiero degli Ezzelini
10ª GITA – Giovedì 16 maggio
Santuario di Retempioz (AO)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.15; partenza ore 6.30. *Fermata*: Cimitero di Azzate ore 6.45. *Mezzo di trasporto*: pullman *Difficoltà*: E *Tempo di percorrenza*: ore 4.30 totali *Dislivello*: salita e discesa 694 m. *Rientro previsto*: ore 19.30 *Equipaggiamento*: di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore*: **Annibale De Ambrogi e Mario Zanzi** *Quote*: 19.00 €

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Autostrada A26 – A4 – A5 – Pont S.Martin – Hone – Pontboset

Nota: Ben visibile, con la sua candida facciata che si staglia netta contro il verde intenso del bosco di resinose, su un versante del selvaggio vallone della Brenve, il santuario di Retempioz, dedicato a Nostra Signora della Visitazione, sorge in posizione dominante sulla vallata, da cui, se il tempo è bello, si può apprezzare una vista panoramica sulle vette del massiccio del Rosa, con l'aggiunta del Cervino che fa capolino in lontananza. Collegato a Pontboset da una bellissima mulattiera lastricata in pietra, è meta di una processione che si svolge il 2 luglio di ogni anno.

Itinerario: Dall'abitato di Pontboset (780 m.), ci si porta sul versante destro idrografico della Valle di Champorcher, si supera il ponte sul torrente Ayasse per imboccare la larga mulattiera con fondo selciato, che sale a tornanti nel bosco e raggiunge la caratteristica frazione di Crest. Si continua sul sentiero fino a raggiungere il tracciato di una condotta d'acqua coperta che serve la centrale di Hone, che si segue per un tratto, si attraversa il torrente Brenve e si raggiunge poco dopo il sentiero che sale lungo una scalinata in pietra. Si guadagna quota nel bosco e si sbuca sulle praterie in vista del Santuario (1474 m.).

11ª GITA – Giovedì 23 maggio
Premana – Alpe Chiarino (LC)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00. *Fermata*: Cimitero di Belforte ore 7.15. *Mezzo di trasporto*: pullman *Difficoltà*: E *Tempo di percorrenza*: ore 5.30 totali *Dislivello*: salita e discesa 850 m. *Rientro previsto*: ore 19.30 *Equipaggiamento*: di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore*: Franco Binda e Sergio Pallaro *Quote*: 16.00 €

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Como – Lecco – Valsassina – Premana

Itinerario: Lasciato il pullman nel parcheggio della zona industriale di Premana (700 m.), si scende al ponte in pietra sul torrente, che si supera a destra seguendo le indicazioni per Alpe Chiarino / Pizzo d'Alben. Fatti pochi passi si è immersi nel paesaggio accogliente di una piccola valle, dove fino a pochi decenni fa si svolgevano le tradizionali attività di montagna, la cui bellezza contrasta col nome poco invitante di Val Marcia. Lungo il percorso numerosi sono i nuclei rurali e gli alpeggi ancora ben tenuti. Per prime si incontrano le case di Lavinol (766 m.), che si superano percorrendo un sentiero gradinato con tornanti fino ad incrociare un'ampia sterrata, per poi riprendere qualche decina di metri più in alto, camminando poi in mezzo al bosco fino alle case di Porcile (987 m.), di Zucco e d'Alben (1150 m.): piccoli abitati dove la presenza di fontane, altarini e rustiche decorazioni denotano la cura e l'attaccamento dei premanesi al loro territorio. Si continua per fitti boschi di faggi e larici e radure prative dove la vista spazia dal Monte Legnone, che si staglia proprio di fronte con i suoi 2.600 m., ai Monti Lariani con sullo sfondo il Monte Rosa. Raggiunto l'Alpe Ariale (1331 m.) il sentiero sale a Chiarino in modo più diretto. Volendo fare una salita più rilassata si può prendere il sentiero sulla destra (a.s.p. = agro silvo pastorale) che si snoda nel bosco su un tracciato più agevole. Superata la cappelletta in mezzo ai larici, si prosegue su un sentiero quasi pianeggiante a mezza costa e in breve si avvistano le case di Chiarino (1558 m.), ben allineate in posizione panoramica sulla ripida Valvarrone. Il ritorno è per gli stessi sentieri oppure con varianti chiaramente indicate lungo il percorso.

TREKKING 2013 Alta Val d'Ayas

Serata di presentazione e iscrizione

Martedì 4 giugno ore 21.15 presso la sede CAI

Da domenica 30 giugno a sabato 6 luglio è previsto l'annuale trekking di 7 giorni del Gruppo Senior. Quest'anno, diversamente dagli scorsi anni non sarà un trekking itinerante da rifugio a rifugio, ma con base fissa presso la struttura del CAI Besozzo a St-Jacques. Sono previste uscite giornaliere a ventaglio ai piedi dei 4000 del gruppo del Monte Rosa. Il numero max di partecipanti previsto è di 25.

12ª GITA – Mercoledì 29 maggio
22° Raduno Seniores Lombardia "Anna Clozza"
Monte Poieto (1360 m.) – Selvino-Aviatico BG)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.15; partenza ore 6.30. *Fermata*: Cimitero di Castronno ore 6.45. *Mezzo di trasporto*: pullman *Difficoltà*: E *Tempo di percorrenza*: ore 4.00 totali *Dislivello*: salita e discesa 398 m. *Rientro previsto*: ore 19.30 *Equipaggiamento*: di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore*: Sergio Pallaro *Quote*: 16.00 €

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Autostrada A8 – Autostrada A4 – Bergamo – Selvino

Nota: La gita sarà effettuata di **mercoledì** anziché di giovedì, e la fermata di Azzate, solo per questa gita, è sostituita dalla vecchia fermata presso il parcheggio del cimitero di Castronno, per via del percorso stradale che prevede l'autostrada in direzione di Milano.

Il tradizionale raduno annuale dei Gruppi Seniores di Lombardia quest'anno si svolgerà all'insegna del motto "In montagna come una volta". Da Selvino, situato su un esteso altipiano di praterie, in posizione aperta e soleggiata, i partecipanti al raduno raggiungeranno il Monte Poieto, dove su un bellissimo prato potranno consumare la loro colazione al sacco. A tutti i partecipanti sarà distribuito il bollino da incollare sulla tessera.

Itinerario: Percorso facile da Selvino (962 m.) alla cima del Monte Poieto (1360 m.). Per tutti coloro che non vogliono o non possono camminare è a disposizione una comoda cabinovia.

13° GITA – Giovedì 6 giugno
Monte Resegone, anello dei Piani d'Erna (LC)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45. *Fermata*: Cimitero di Belforte ore 7.00. *Mezzo di trasporto*: pullman + funivia *Difficoltà*: E *Tempo di percorrenza*: salita ore 3.00, discesa ore 2.15. *Dislivello*: salita e discesa 650 m. *Rientro previsto*: ore 19.00 *Equipaggiamento*: di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore*: Alessandro Orsatti *Quote*: 16.00 € + 6.00 € per funivia A/R

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Como – Lecco – Versasio. *Percorso in funivia:* Versasio – Piani d'Erna (andata e ritorno).

Itinerario: Salita: Piani d'Erna, Piano di Serrada, Resegone. Sentiero con brevi tratti di roccette e sfasciumi, talvolta attrezzati con catena passamano, ultimo tratto su cresta rocciosa. Dalla stazione della funivia (1330 m) si scende alla Bocca d'Erna (1291 m), dove si prende il sentiero mediano (segnavia n.5) che prosegue a mezza costa con tratti di leggera discesa e di piano, si oltrepassa un costone roccioso e poi si sale seguendo l'indicazione per Bedulletta finché si giunge a un bivio. Qui si prende a sinistra il sentiero che proviene dal Rifugio Alpinisti Monzesi (segnavia n. 1) e sale al Rifugio Azzoni. Attraverso tratti di sentiero e roccette, si sale prima al Piano di Serrada e poi al Rifugio Azzoni (1860 m.) e alla vetta del Resegone (1875 m). Panorama apertissimo sulle Alpi, dal Monviso al Pizzo Bernina, sulla Brianza e sui laghi prealpini.

Discesa: Resegone – Sorgente Forbesette – Giuff - Piani d'Erna. Sentiero prima su ghiaia e sassi e poi nel bosco e infine su pendio erboso. Dal Rifugio Azzoni si scende sul sentiero (segnavia 17) che porta rapidamente al colletto di Brumano (1500 m) e alla Sorgente Forbesette (1378 m). Si prosegue sullo stesso sentiero, lasciando poco dopo sulla destra il sentiero che scende al paese di Morterone, e si sale nel bosco fino alla Forcella del Giuff (1500 m). Qui si lascia il sentiero che prosegue per la Forcella di Olino, si prende a sinistra (segnavia 7) e si scende rapidamente, nel bosco prima e su pendio erboso poi, fino ai Piani d'Erna.

14 GITA – Giovedì 13 giugno
Rifugio Vermigelhütte (2042 m.) (URI/CH)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 5.45; partenza ore 6.00 *Fermata*: Cimitero Belforte ore 6.15 *Mezzo di trasporto*: pullman *Difficoltà*: E *Tempo di percorrenza*: ore 3.00 salita; 2.30 discesa *Dislivello*: salita e discesa 595 m. *Equipaggiamento*: di media montagna, necessari scarponi, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori*: Marina Pasquali e Mario

Borsetto *Rientro previsto*: ore 19.30 *Quota*: 17 € N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Autostrada della Valle Leventina – Traforo del San Gottardo – Andermatt.

Nota: Il Rifugio Vermigelhütte è situato sul bordo di un pianoro panoramico, affacciato sul fondovalle dell'Unteralp. Alle spalle del rifugio si può osservare una lunga catena di montagne tra cui spuntano il Pizzo Prevat e il Pizzo Centrale.

Itinerario: da Andermatt si prende il sentiero segnalato che risale il fianco sinistro dell'Unteralp e si immette in una stradina agricola che parte al terzo tornante della strada per l'Oberalppass. Si segue la stradina, con una lunga camminata, in cui i 595 m. di dislivello sono gradualmente distribuiti, fino al costone di Sunnbiel dove sorge il rifugio. Il paesaggio diventa sempre più bello man mano che si sale, passando davanti a numerose baite per l'alpeggio.

15° GITA – Giovedì 20 giugno

Capanna Arera – Sentiero dei Fiori (BG)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.00; partenza ore 6.15.

Fermata: Cimitero di Castronno ore 6.30. *Mezzo di trasporto*: pullman *Difficoltà*: E *Tempo di percorrenza*: ore 5.00 totali *Dislivello*: salita e discesa 900 m. *Rientro previsto*: ore 19.30 *Equipaggiamento*: di media montagna, consigliati i bastoncini. *Accompagnatore*: Carlo Larroux *Quote*: 18.00 €

Descrizione itinerario

Nota: La fermata di Azzate, solo per questa gita, è sostituita dalla vecchia fermata presso il parcheggio del cimitero di Castronno, per via del percorso stradale che prevede l'autostrada in direzione di Milano.

Percorso stradale: Varese – Autostrada A8 – Autostrada A4 – Dal mine – Valle Brembana – Valle Serina – Oltre il Colle – Zambia Alta – Plassa.

Nota: A 500 m. dal parcheggio, in località Grumello d'Arera (1600 m.) è possibile visitare la "Cattedrale vegetale" realizzata nel 2010 in *arte-natura* (*Land-art*) con l'utilizzo di 42 giovani piante di faggio da Giuliano Mauri. Dalla Capanna Arera parte il "Sentiero dei fiori", anello di circa un'ora, che a quota 2000, sotto le maestose pareti del Monte Arera (2512 m), attraversa i ghiaioni della Val d'Arera e del Mandrone, offrendo un vario panorama montano. Particolare importante: moltissime specie di fiori, per lo più *endemici*, sono osservabili, senza distogliersi dal sentiero di percorrenza. *Itinerario:* Da Plassa si seguono le indicazioni per il Campeggio e, passando per la "Cattedrale vegetale", si sale lungo il sentiero CAI al rifugio SABA. Successivamente, percorrendo il sentiero 222, si raggiunge la Capanna Arera (2000 m.), aperta da metà giugno. Il rientro avviene sullo stesso percorso dell'andata.

16° GITA – Giovedì 27 giugno

Traversata Monte Lema - Monte Tamaro (TI/CH)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7.15; partenza ore 7.30 *Fermata*: Nessuna *Mezzo di trasporto*: pullman *Difficoltà*: E *Tempo di percorrenza*: ore 5.30 totali *Dislivello*: salita e discesa 450 m. *Equipaggiamento*: di media montagna, necessari scarponi, consigliati i bastoncini. *Accompagnatori*: Franco Binda e Sergio Pallaro *Rientro previsto*: ore 19.30 *Quota*: 15 € + 25 € per la funivia (salita e discesa) N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese – Ponte Tresa (Valico) – Miglieglia (TI/CH)

Nota: La traversata prealpina Lema - Tamaro, percorribile nei due sensi, è una delle più belle escursioni delle Prealpi, a cavallo fra Canton Ticino ed Italia. Lo spettacolare panorama di cui si gode lungo questa cresta, spazia dal Lago Maggiore, alle Centovalli, alla Valle Maggia e Val Verzasca, a Locarno e Bellinzona a Nord, mentre a Sud la vista si apre su Lugano, le sue Valli e il suo Lago. E poi, lo sfondo delle Alpi, con il Monte Rosa e il Cervino. Si cammina sempre lungo la cresta delle montagne, dove non è raro incontrare anche qualche esemplare di camoscio. All'Alpe Foppa visita della bella chiesa di Santa Maria degli Angeli dell'architetto Mario Botta. *Itinerario*: La gita prevede l'impiego in salita della funivia da Miglieglia al Monte Lema e in discesa dell'ovovia dall'Alpe Foppa a Rivera. Dalla stazione di arrivo della funivia (1560 m.) è un continuo saliscendi al Monte Lema (1620 m.), al Poncione di Breno (1654 m.), al Monte Magno (1636 m.), passando sotto la vetta del Monte Gradiccioli (1936 m.) e del Monte Tamaro (1962 m.), per poi scendere all'Alpe Foppa (1530 m.), dove si prende l'ovovia per Rivera.

17° Gita – Domenica 30 giugno - sabato 6 luglio

Trekking in Alta Val d'Ayas (VDA)

La Val d'Ayas (che da Verrès a Brusson prende il nome di Valle di Challand), è percorsa dal torrente Evançon e si sviluppa a forma di S per circa 28 Km. La breve parte iniziale inferiore è ripida e incassata, la lunga parte mediana è invece aperta, pianeggiante, ricca di terrazze a pascolo, ed è la più apprezzata per la villeggiatura, mentre la parte più alta, al termine della strada, è di nuovo stretta e profonda fra dirupi. Da gran parte della valle sono visibili i ghiacciai e le cime alla sua testata, che sono i 4000 mila del Breithorn, del Polluce e del Castore, mentre numerosi sono i valloni che si aprono sui fianchi della valle ricchi di alpeggi. Nel complesso è una vallata ricca di aspetti vari, piacevole e riposante.

Coordinatore trekking: Walter Castoldi

Quote partecipazione: da definirsi (in funzione del mezzo di trasporto per raggiungere il rifugio). *Rifugio:* presso la struttura del CAI Besozzo a St-Jacques (Val d'Ayas) *Uscite giornaliere:* Palon di Resy, 2676 m > Laghi di Resy, 2590 m Passo del Rothorn, 2689 m Rif. Grand Tournalin, 2544 m, > M. Croce o Mont Brun, 2895 m Bivacco Città di Mariano, 2844 m, > Lago Grande di Tzère, 2860 m Lago Blu, 2211m, > Rif. Mezzalama, 3009 m Ru Courtand, > Monte Facciabella, 2621 m Lago Perrin, 2655 m, > Gran Cima, 3023 m Colle Ranzola, 2170 m > Punta della Regina, 2388 m Rif. ARP, 2400 m > Laghi di Palasina (Battaglia, Verde, Pocia, Bringuez) Le escursioni giornaliere saranno scelte tra quelle programmate in funzione del mezzo di trasporto, auto o pullman, scelto per raggiungere il rifugio.

Nota: Dettagli o novità per gli iscritti verranno inviate per newsletter o reperibili consultando il sito www.caivarese.it alla pagina "Senior".

18° GITA – Giovedì 4 luglio

Mergugno - Capanna Al Legn (TI/CH)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00 *Fermate*: Cimitero di Belforte (per chi prende l'autostrada) ore 7.10 *Mezzo di trasporto*: auto *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 748 m *Tempo di percorrenza:* salita 2.00 ore, discesa 1.30 ore *Rientro previsto*: ore 19.00 *Accompagnatori:* Franco Binda e Sergio Pallaro *Quote:* € 11

N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Nota: gita alternativa per chi non partecipa al trekking al rifugio Al Legn (1785 m.), aperto tutto l'anno, balcone panoramico sul Lago Maggiore, sulle Alpi e la pianura padana fino all'Appennino.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – valico del Gaggiolo – Mendrisio – Autostrada – uscita dell'Autostrada a Rivera – Locarno – Brissago – Mergugno (per chi ha il bollino autostradale). In alternativa per chi non ha il bollino è possibile raggiungere Locarno passando per Luino e il valico di Zenna.

Itinerario: Lasciata l'auto all'Alpe Mergugno, a quota 1037 m. (che si raggiunge dal centro di Brissago, prendendo la strada a destra, seguendo le indicazioni per Incella - Rovere - Corte di Mezzo), si sale lungo un sentiero che si snoda attraverso un bellissimo bosco di faggi secolari, per poi uscire all'aperto verso i 1700 metri, fino a raggiunger il rifugio Al Legn (1785 m.).

19° GITA – Giovedì 11 luglio

Fusio (Valle Lavizzara) - Lago Mognola (TI/CH)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00 *Ritrovo:* Cimitero Belforte ore 6.45 partenza ore 7.00 *Mezzo di trasporto*: Auto *Difficoltà*: E *Dislivello*: 790 m. *Tempo di percorrenza*: ore 4.30 (circuito ad anello) *Rientro previsto*: ore 19.00 *Accompagnatrice*: Luisa Buccheri *Quote*: 13 € *Nota*: Gita che, oltre a presentare notevoli pregi naturalistici e paesaggistici, consente di fare un tuffo nella storia della civiltà alpina della Val Lavizzara.

Descrizione itinerario

1° Percorso stradale (Con bollino per autostrada): Varese – valico del Gaggiolo – Mendrisio – Autostrada – uscita dell'Autostrada a Rivera – Monte Ceneri – seguire per Locarno – a Locarno prendere per la Valle Maggia – a Cevio continuare per la Valle Lavizzara fino a Fusio (parcheggio poco fuori dal paese, alla fermata Autopostale). *2° Percorso stradale* (Senza bollino per Autostrada): Varese – Luino – valico di Zenna – seguire per Locarno – a Locarno prendere per la Valle Maggia e continuare secondo il 1° Percorso. *Itinerario***:** Da Fusio (1281m.), si percorre un bellissimo sentiero nel bosco e si raggiunge Corte dell'Ovi (1617 m.), con la sua fresca e ricca fonte, e poi la Corte Mognola (1842 m.), dove c'è una cascina riadattata, definita "cascina della memoria", che illustra la vita degli alpigiani, per poi salire al lago di Mognola (2003 m.). Si continua camminando lungo le sponde dell'antico Acquedotto di Canaa, roggia scavata e pavimentata secoli fa per portare l'acqua del Rio Canaa ai pascoli sottostanti. L'acquedotto, capolavoro di ingegneria idraulica, dismesso negli anni Cinquanta e completamente interrato, è stato in parte riportato alla luce. Si raggiunge poi la Corte del Sasso (1977 m.), luogo ideale per il pranzo, e da cui si ammira uno splendido panorama sul lago Sambuco. Per ripida discesa si torna quindi a Fusio. Nel ritorno, a poco più di un chilometro, con una piccola deviazione ci si può fermare al paesino di Mogno per ammirare la Chiesa del Botta.